

IL VOMERE

Mensile dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura di Brindisi

ANNO IV - N. 9

DIREZIONE E REDAZIONE in BRINDISI
Via Indipendenza, 24 - Telef. 13-14

Brindisi, Settembre 1941 - XIX

ABBONAMENTO ANNUO: Ordinari L. 6 - Organizzati L. 3 - Un numero 0,50
Spedizione in abbonamento postale

SEMINARE MOLTO E BENE

«Siamo in guerra»

Una serie di importanti provvedimenti annonari

Gli importanti provvedimenti annonari, susseguitisi negli ultimi giorni, accentuano il carattere totalitario della disciplina dei consumi e tendono così ad una completa regolamentazione dei medesimi, in base alle necessità fisiologiche dell'organismo ed al dispendio energetico di ciascun cittadino, indipendentemente dalla sua capacità economica.

La disposizione che di gran lunga supera per importanza le altre è indubbiamente quella relativa al tesseramento dal pane, l'alimento base dell'italiano. Provvedimento grave ma necessario per giungere al saldo del nuovo raccolto, provvedimento che ognuno deve accettare con disciplina perchè attraverso il medesimo ci sarà assicurato il pane anche nei mesi che immediatamente precederanno la mietitura.

Il raccolto di quest'anno è stato alquanto scarso: 71,5 milioni di q.li; e pure non appare eccessivamente promettente, dato l'andamento stagionale della decorsa estate, il rendimento delle colture cerealicole estive.

E' tempo di guerra, e di guerra dura e totalitaria: il sacrificio richiesto ora alla popolazione civile è ben poca cosa di fronte a quello del soldato che combatte e che espone in ogni istante la sua vita per le fortune della Patria.

D'altra parte il quantitativo ad ognuno assegnato, rappresenta quanto è richiesto dalle esigenze fisiologiche di ciascuno. Il maggior fabbisogno energetico richiesto dal lavoro è compensato da assegnazioni supplementari. E poichè a lavori più intensi e faticosi corrispondono consumi maggiori, così i supplementi di razione sono in rapporto al tipo di attività fisica.

Altro provvedimento di importanza notevolissima è quello relativo alle patate ed ai legumi.

Le patate possono, in certo senso, ritenersi succedanei del pane, la produzione alquanto scarsa di quest'anno e la sensibile utilizzazione delle medesime per usi zootecnici hanno provocato la loro rarefazione sul mercato, rarefazione secentuata da fenomeni di accaparramento. Ora il sistema dei contingentamenti permetterà di mettere regola anche in questo settore attraverso l'azione della Federazione Nazionale dei Consorzi Agrari che provvederà alle assegnazioni alle singole provincie in base ai consumi degli scorsi anni. Si potrà così giungere ad un buon sistema di distribuzione, senza addivenire ad un tesseramento vero e proprio, che, dato le diverse abitudini alimentari dei singoli ceti e delle diverse regioni, presenterebbe difficoltà notevoli ed inconvenienti gravi.

Col medesimo sistema dei contingentamenti provinciali verrà provveduto all'assegnazione dei legumi, — i più popolari succedanei della carne — il cui consumo è venuto a crescere in questi ultimi tempi, in seguito al razionamento dei ge-

minore disponibilità dovuta allo sfavorevole andamento della coltura.

I provvedimenti sopraesposti stanno nella loro importanza a rappresentare, non soltanto un atto di sagacia e tempestiva previdenza, ma anche un'azione di tutela delle classi meno abbienti, che avranno così assicurate (nei limiti degli effettivi bisogni fisiologici), le fondamentali basi alimentari di sussistenza.

Per la buona coltivazione del grano

Camerata agricoltore,

Desidero darti qualche utile consiglio per la prossima semina del grano, e ricordarti la convenienza di coltivare bene la pianta del pane. Tutto il letame che hai pronto,

purchè ben maturo e non bruciato dal sole o dilavato dall'acqua, portalo subito sul campo che hai destinato a grano e sotterralo con un buon lavoro di aratura.

Mentre tu ari, cerca di approfondire un pò il solco, di tener bene livellata la terra per evitare le basure dove l'acqua di pioggia si ferma, mortifica le pianticelle durante l'inverno, guasta la fertilità e compromette la vita del terreno a scapito della futura produzione.

Sai che il concime quest'anno non è abbondante per il fatto che le fabbriche devono approntare pure molti prodotti necessari alla guerra: ne avrai circa la metà rispetto a quello dell'anno passato. Orbene, farai diligente uso della porzione che ti tocca, dando in cambio alla pianta uno strato di terreno più profondo del consueto, dove le radici troveranno nuovi materiali da assorbire ed umori sufficienti ad assicurare la buona produzione.

Per la varietà del grano tieniti alle più convenienti al tuo terreno; ma pulisci bene la semente e trattala contro il bufone e il carbone mescolando ad ogni quintale di grano 200 a 300 grammi di polvere Caffaro.

Non essere troppo avaro di seme: meglio due acini di più che un acino di meno.

Semina sempre a righe; la semina a spaglio non si usa più.

Se vuoi coltivare i grani precoci (Roma, Littorio, Mentana) assegna ad essi i migliori terreni e fa che scolino bene e che abbiano avuta la concimazione equilibrata di almeno tre quintali di perfosfato e un quintale di solfato ammonico o di calciocianamide per ettaro; il concime lo spargerai qualche giorno prima della semina; anzi, nel caso più comune della semina con l'aratro, metti il concime nel fondo del solco in cui va pure il seme: farai economia di concime ed otterrai ottima produzione.

Non abbandonare i grani duri (Rossarda, Capinera, Cappelh), nè i teneri che provano bene (Maioriche Conti, Frassineto); e se i terreni destinati alla granicoltura non sono abbastanza fertili, usa pure con discernimento i grani misti.

Metti grande attenzione nelle cure colturali. A prescindere dallo spargimento di nitrato sulla fine dell'inverno, ricordati che la zappettatura e la scerbatura (cioè la lotta contro le cattive erbe) sono assai utili al grano. L'erbaccia gli ruba l'alimento l'acqua proprio nel periodo in cui esso ne ha assoluto ed immediato bisogno.

Non lasciarti scoraggiare dalla manodopera in difetto: la zappetta è leggera e può essere usata dalle donne, dai vecchi dai giovanetti, da tutti



VENDEMMIA

La guerra non ha attenuato il cobalto di questo nostro magnifico cielo ed i dolci e turgidi grappoli delle uve si sono maturate al caldo sole d'Italia, così, pure, la serenità delle nostre donne addette alle varie operazioni della raccolta non è stata turbata dalla lontananza dei propri cari in grigio verde che combattono i nemici della Patria per la certezza dell'immane vittoria!

insomma i componenti la famiglia rurale.

Posso assicurarti che le cure colturali pagano sempre le spese e lasciano un largo margine di guadagno. Chi non zappetta e non pulisce il suo grano perde sempre 3 a 4 quintali di granella per ettaro.

Conviene "seminare molto e bene".

Il Duce assegna un premio di L. 200 per ogni ettaro coltivato a grano, a orzo, a segale. Egli concede ancora 40 lire di soprapprezzo per quintale di grano precoce prodotto nel 1942 nella nostra Puglia.

Il prezzo del grano, che per molte ragioni non può essere fissato oggi, sarà in stretto rapporto col costo di produzione.

Camerata agricoltore,

Tutte queste provvidenze dimostrano la sincera volontà del legislatore di assicurare l'alimento principale agli Italiani; e ti dicono ancora che nulla delle fatiche e dell'attesa viene compromesso. Dopo

tutto tu devi ricordare che oggi dobbiamo bastare a noi stessi entro i confini della Patria nostra. La questione del pane non può essere separata dall'indispensabile resistenza basata sul valore dei nostri figli, dei nostri fratelli: figli e fratelli che chiedono, per resistere e per vincere, di aver sempre nel proprio tascape la pagnotta accanto al pacco di munizioni.

Ora rammenta bene: quando tu hai prodotto, sia pure un solo chilo di grano in più dell'ordinario, hai dato un'altra pagnotta per l'alimento del soldato. E se tu pensi che quella pagnotta in più è sufficiente alla resistenza del soldato per un'altra giornata di felice combattimento; e se quella pagnotta toccherà proprio a tuo figlio in guerra, essa, già da te benedetta, sarà benedetta da Dio perchè fatta di fatica, di speranza, di fede, dall'umile che santifica il lavoro nella gioia del bene compiuto.

L'ISPETTORE AGRARIO
A. DE ROSA

IL SOTTOSEGRETARIO NANNINI

tiene rapporto a Bari

ai Dirigenti agricoli e sindacali delle Puglie

Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, Sergio Nannini, proseguendo nelle sue prese di contatto con i dirigenti agricoli ha tenuto rapporto agli Ispettori agrari e ai dirigenti delle attività economiche, agricole e sindacali delle Puglie.

Nel corso del rapporto il Sottosegretario ha trattato della disciplina degli ammassi e dell'incremento da dare in ogni terreno alle produzioni agricole, intrattenendosi in special modo sulle semine dei cereali con par-

ticolare riferimento al grano.

L'Eccellenza Nannini ha ricordato altresì il preciso dovere che ha ogni produttore di aumentare il rendimento della terra in modo che l'agricoltore dia alla sicura vittoria il suo massimo contributo.

Sono stati inoltre ampiamente esaminati i problemi relativi all'alimentazione e alla disciplina dei consumi.

Il rapporto si è iniziato e chiuso con fervide acclamazioni al DUCE.

GRANI TENERI PRECOCI

nelle terre meridionali

La maggiorazione di lire 40 a quintale che per disposizione del Duce, sarà corrisposta nella prossima campagna cerealicola per i grani precoci prodotti nel Mezzogiorno, è dimostrazione quanto mai chiara della importanza che deve essere attribuita alla maggiore diffusione dei detti grani nell'Italia Meridionale. I risultati della produzione granaria conseguiti nella scorsa annata nel Mezzogiorno d'Italia hanno confermato del resto le enormi possibilità che ivi esistono di impiegare ancora più largamente le razze tenere precoci, pur conservando la coltivazione dei grani duri nelle zone classiche.

Le ragioni che consigliano di coltivare su più vasta superficie le razze tenere precoci stanno principalmente come è noto, nel fatto che hanno una sensibile superiorità produttiva di fronte alle varietà locali. E' ben vero che le razze precoci hanno nei confronti di queste ultime maggiori esigenze, ma non va dimenticato che ormai in buona parte dell'Italia Meridionale, per il progresso compiuto dalla buona tecnica colturale, sono venute a crearsi le condizioni indispensabili a rendere sicuro il maggiore impiego delle razze tenere precoci. A conferma di quanto innanzi detto basta citare le quasi

completa abolizione del ringrano, pratica questa che rendeva indispensabile l'impiego delle varietà locali, più rustiche e meno esigenti.

Ciò premesso citiamo alcune razze che allo stato attuale sono maggiormente diffuse nel Mezzogiorno allo scopo di facilitare gli agricoltori meridionali nella scelta delle razze che prossimamente dovranno affidare al terreno.

Ricordiamo il *Tevere* che va affermandosi sempre più soprattutto in Campania insieme con il *Littorio*; il *Roma* che ha dimostrato buone doti di produttività dalla bassa collina alla montagna; il *Damiano* diffuso nelle buone terre fertili; il *Villaglori* ed il *Virgilio*. Il *Mentana* si è molto diffuso particolarmente in Sicilia nei terreni sciolti in buone condizioni di suolo ed a qualsiasi altitudine.

Nella scorsa annata il *Littorio*, ad esempio, ha fornito produzioni controllate di 34 quintali ad ettaro nel Foggiano, di 45 quintali nella pianura di Termoli, di 25 quintali nella Bonifica del Volturmo.

Oltre le citate razze, tutte dello Strampelli, si devono ricordare il *Frassineto 405* largamente coltivato nelle fertili terre del Napoletano ed il *Quaderna* che va particolarmente consigliato in Campania e in Lucania.

Come è stata semplificata la procedura per l'acquisto del grano da seme

Com'è noto finora il rilascio, agli agricoltori, dei buoni per l'acquisto di grano da seme è stato effettuato, dalle Sezioni della Cerealcoltura dei Consorzi tra i Produttori dell'Agricoltura, soltanto dopo accertamento che i richiedenti non avessero trattenuto i quantitativi di grano occorrenti per le proprie esigenze di semina.

Allo scopo di rendere agevole il più possibile il rifornimento e l'impiego dei grani da seme selezionati di varietà pregiata, il Ministero dell'Agricoltura

VINCEREMO!

ha recentemente disposto che il rilascio dei relativi buoni di acquisto abbia luogo con una procedura sollecita e snella al massimo grado.

Pertanto, le Sezioni della Cerealcoltura rilasceranno, d'ora innanzi, i buoni per l'acquisto di grano selezionato da seme su semplice richiesta degli interessati, con riserva di accertare successivamente che gli acquirenti, in quanto produttori, abbiano consegnato o consegnino all'ammasso quantitativi di grano corrispondenti a quelli acquistati per la semina.

Per le partite di modesta entità, inoltre, le Sezioni della Cerealcoltura sono autorizzate a delegare il rilascio dei buoni ai propri fiduciari comunali o ai Consorzi Agrari, con l'obbligo di comunicare alle Sezioni stesse copia dei buoni rilasciati.

Qualora, poi, si tratti di semplici scambi di seme, questi possono essere effettuati, dai Consorzi Agrari, in base alla sola presentazione del bollettino di conferimento del grano trattenuto per esigenze di semina, oppure della dichiarazione d'impegno di consegnarne un quantitativo corrispondente.

Più semplice ancora è la procedura per ottenere il grano da seme dalla fonte, ossia dall'Istituto sperimentale che lo ha prodotto. Basta, a questo fine, che l'Istituto produttore dia comunicazione, alla Sezione della Cerealcoltura della provincia in cui il frumento da seme sarà impiegato, della effettuata spedizione o consegna delle partite di sementi vendute.

Il Federale presiede il rapporto provinciale dell'O. N. D. a Brindisi

Nel salone del Gruppo rionale Costanzo Ciano, il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha tenuto rapporto a tutti i presidenti di Dopolavoro comunale, aziendali e di categoria ed ai componenti il direttorio provinciale.

La riunione è riuscita importante ed ha dato luogo a sincere vibranti testimonianze di fervido attaccamento al Duce e di certezza nella Vittoria.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, il segretario provinciale camerata Gemmato, reso il saluto della organizzazione dopolavoristica della provincia al presidente, ha rilevato come il rapporto era il primo tenuto ai dirigenti periferici, i quali potevano così avere dal Federale presidente le direttive di marcia per il nuovo anno dell'Era fascista. Egli ha messo in evidenza l'attività dopolavoristica — rivolta secondo i comandamenti del Duce — verso il popolo lavoratore, ha rilevato come il Dopolavoro provinciale di Brindisi è stato in prima linea durante le operazioni sul fronte greco, svolgendo opera assidua, tenace,

"MASSAIE RURALI", Il Federale inaugura la quinta Mostra provinciale delle MM. RR.

Il 21 corrente il Segretario Federale, presenti le maggiori autorità civili, politiche e militari del Capoluogo, ha inaugurato la V Mostra Provinciale delle Massaie Rurali e dell'artigianato ordinata con infinita cura dalla Casa della G.I.L. «Bruno Mussolini». Il Federale, ricevuto all'ingresso dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, dalla Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali, dalle altre dirigenti e dalle autorità, è stato accolto dai gruppi di Massaie Rurali e di Operaie Lavoranti a Domicilio vestite nei caratteristici costumi del nostro contado, con ardenti acclamazioni al Duce.

Dopo la benedizione impartita da Don Libardo, il Federale e le autorità hanno visitato tutti i reparti della bellissima rassegna delle attività svolte con tanta fede dalle nostre laboriose donne di campagna soffermandosi ad ammirare i numerosi e bellissimi lavori eseguiti dalle loro abili mani. Coperte, tappeti o tovagliati tessuti a mano con rustici telai che ancora vengono usati dalle donne di campagna e dei quali uno è montato nel salone della Mostra, manufatti, ricami e capi di vestiario, prodotti dell'orto e del giardino, lavori casalinghi, marmellate, conserve, piccoli oggetti utili all'ornamento della casa, tutto un magnifico complesso di lavori che rivelano oltre che l'operosità il fine senso artistico delle nostre donne e la loro comprensione della necessità di utilizzare ogni ritaglio, ogni oggettino, apparentemente utile. Un reparto, allogato nella Palestra scoperta, comprende moltissimi animali da cortile prodotti negli allevamenti casalinghi così opportunamente intensificati in questi momenti in cui debbono contribuire all'accrescimento delle produzioni.

Il Segretario Federale, avv. Attilio Romano, dopo il giro dei vari reparti, si è detto lieto di inaugurare in nome del Segretario del Partito questa V Mostra Provinciale

delle Massaie Rurali e dell'artigianato elogiando l'opera fattiva delle donne del brindisino e particolarmente delle brave lavoratrici rurali che oltre a partecipare attivamente a tutte le attività assistenziali ed in particolare a quelle verso i combattenti ed i feriti, anche nel settore della produzione e dell'attività casalinga dimostrano tutta la loro fede. Espresso il suo vivo compiacimento per la riuscita della Mostra, ha incitato le donne fasciste ed in particolare modo le Massaie Rurali che rappresentano il popolo puro dei campi, a perseguire nella loro benemerita fatica e le ha invitate ad elevare sempre il loro spirito al Duce nella certezza della vittoria.

Un'ardente manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero ha salutato le parole del Federale cui alcune Massaie Rurali hanno offerto cestini di frutta magnifiche che il Federale, gradendo l'omaggio, ha fatto portare all'Ospedale Militare.

Il pubblico, subito dopo, è stato ammesso a visitare la Mostra che per tutta la giornata è stata affollatissima. L'interessantissima rassegna rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 20 sino al giorno 28 andante.

Prezzi per le calzature pesanti per i lavoratori

Le aziende esercenti industrie delle calzature sono state autorizzate a produrre anche calzature pesanti per lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, con suola doppia di cuoio di spessore adatto. Ora vengono precisate le caratteristiche dei prodotti tipi per i quali il Ministero delle corporazioni ha fissato i seguenti prezzi massimi di vendita dal produttore:

1). *Calzature pesanti per lavoratori dell'industria e dell'agricoltura:* stivaletto con gambaleto, suola doppia di cuoio punta e tallone rinforzati: prezzo massimo di vendita dal produttore, non superiore per paio (misure 42) a L. 100. La stessa calzatura, con cordatura della suola esterna: L. 103. Per le numerazioni superiori si consente la maggiorazione di L. 2 al paio per ogni numero in più.

2). *Calzature da lavoro con suola di legno:*

tipo A: tomaia a conca vegetale o minerale di pelli bovine, equine o bufaline, ghetto di non meno di 14 cm. di altezza, fondo di legno: n. 1: con tomaia di vitello: prezzo di vendita dal produttore, non superiore per paio a L. 82; tipo A: n. 2: con tomaia di equino: L. 75.

tipo B: tomaia con gambaleto a occhielli di pelle bovina o equina, ovvero di crosta o frassame, a conca minerale o vegetale, fondo di legno, n. 1: con tomaia di vitello: L. 62; tipo B. n. 2: con tomaia di equino ovvero di crosta a frassame: L. 55. Mezzi piedi sfoderati da uomo o da donna, con tomaia pelle bovina o equina oppure crosta o frassame conca vegetale o minerale; fondo di legno: prezzo massimo di vendita dal produttore per i mezzi piedi da uomo non superiore per paio a L. 22; per i mezzi piedi da donna a L. 18.

silenziosa per far constatare ai combattenti la fraterna solidarietà del popolo dei campi e delle officine.

Il Segretario federale, dopo di aver ascoltato vari camerati i quali gli hanno prospettato alcune situazioni particolari di Dopolavoro, ha elogiato l'opera svolta dal segretario provinciale ed ha espresso il suo compiacimento al comandante Anfuso per il Dopolavoro delle Forze Armate, al Dopolavoro aziendale S.A.C.A. ed ai Dopolavoro comunali di San Pietro Vernotico, Mesagne, Carovigno ed Ostuni per l'assistenza svolta nel periodo ottobre-marzo a favore dei combattenti di transito.

Occupatosi ampiamente delle varie forme di attività e di propaganda demandati all'organizzazione, il Federale ha parlato della funzione affidata dal Regime al Dopolavoro che ha una sua missione educatrice intesa a potenziare lo spirito di vita delle masse operaie nel luminoso clima dell'era fascista.

Il rapporto ha avuto termine con un'ardentissima e prolungata dimostrazione di fede al Duce ed al grido di: «Vinceremo».

Tariffe per gli addetti alla raccolta delle olive (donne e ragazzi)

maggiorate dei compensi speciali - Campagna 1941 - 42

	Tariffa contrattuale	Compensio speciale	Totale
Comuni di Brindisi e Mesagne	6,40	4,—	10,40
Comuni di Erchie, Torre S. Susanna, S. Pietro Vernotico e Tutturano	5,70	4,—	9,70
Per il mese di ottobre e per gli stessi Comuni la paga è di	6,40	4,—	10,40
Comuni di Ostuni, Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, S. Michele Salentino, S. Vito dei Normanni, Villa Castelli, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, S. Pancrazio Salentino, Cellino S. Marco, San Donaci e Torchiariolo:			
Nei mesi di novembre, dicembre e gennaio	5,—	4,—	9,—
Nei mesi di febbraio e marzo	5,60	4,—	9,60
Nel mese di ottobre	6,40	4,—	10,40

Le somministrazioni in natura verranno date in conformità delle norme contenute nel vigente Contratto Collettivo Provinciale per i Braccianti e secondo le consuetudini locali.

L'orario normale di lavoro giornaliero sarà quello contemplato dal vigente Contratto Provinciale per i Braccianti e cioè:

Ottobre ore 8 - Novembre, dicembre e gennaio ore 6 - Febbraio e marzo ore 7

Disposizioni per la campagna raccolta olive

ANNO 1941 - 42 - XX

DISCIPLINA COLLOCAMENTO E MIGRAZIONI

Iscrizione della mano d'opera

Tutti i lavoratori agricoli che intendono partecipare ai lavori di raccolta olive, dovranno provvedere ad iscriversi presso l'Ufficio di Collocamento dell'Agricoltura, competente nel territorio del Comune nel quale risiedono, dichiarando se desiderano:

- 1) far parte di squadre locali;
- 2) trasferirsi alle dipendenze di aziende agricole di altri comuni della stessa provincia;
- 3) trasferirsi in altre provincie.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate nell'apposito registro (mod. 1), che a cura di questa Unione sarà tempestivamente inviato unitamente a tutti gli altri stampati.

Non potranno essere iscritti a partecipare ai lavori di raccolta o frangitura olive i ragazzi d'ambo i sessi di età inferiore ai 12 anni compiuti e le donne in istato di gravidanza.

Le donne in istato di gravidanza che desiderano partecipare alla campagna di raccolta delle olive dovranno essere escluse dal lavoro. In compenso percepiranno un assegno demografico, che sarà loro corrisposto da parte della Federazione Nazionale Fascista delle Mutue di Malattia.

Si ricorda inoltre che il lavoro di raccolta delle olive con la scala non potrà essere affidato alle donne ed ai ragazzi d'ambo i sessi, inferiore agli anni 15 compiuti, quando sia pericoloso o particolarmente disagiato.

I dati relativi alle iscrizioni della mano d'opera, dovranno essere settimanalmente comunicati a questa Unione a mezzo dello apposito modello.

Il termine utile per le iscrizioni scade improrogabilmente il 15 ottobre c. a.

Richieste di mano d'opera

Gli agricoltori che intendono assumere mano d'opera per i lavori di raccolta delle olive, dovranno presentare richiesta numerica dei lavoratori loro occorrenti, ai dipendenti Uffici di Collocamento competenti per territorio.

Le richieste-contratto, redatte sugli appositi moduli, dovranno essere compilati con la massima esattezza e contenere le seguenti indicazioni:

- a) Cognome e nome dell'Agricoltore richiedente e suo domicilio;
- b) denominazione dell'azienda;
- c) comune e provincia di lavoro;
- d) numero dei lavoratori da occupare, distinti in uomini, ragazzi e donne, e genere di lavoro al quale saranno adibiti;
- e) firma dell'Agricoltore.

Le richieste-contratto di mano d'opera locale dovranno essere evase dagli stessi Collocatori Comunali.

Le richieste-contratto di mano d'opera forestiera, sia proveniente da Comuni della stessa provincia che da altre provincie dovranno essere trasmesse a questa Unione, la quale provvederà ad inviarle tempestivamente alle consorelle delle provincie di emigrazione se trattasi di movimenti interprovinciali, od ai dipendenti uffici comunali nei casi di spostamento da effettuare nell'ambito della stessa provincia.

All'atto della partenza delle squadre dirette in comuni della stessa provincia dei tre esemplari di richiesta-contratto, una copia dovrà essere conservata al primo raccoglitore o prima raccoglitrice, un'altra dovrà essere conservata agli atti dell'Unione, e la terza dovrà essere inviata all'ufficio comunale nella cui giurisdizione la squadra lavora.

All'atto della partenza delle squadre dirette fuori provincia, dei quattro esemplari di richiesta-contratto una copia dovrà essere trattenuta agli atti dell'ufficio trasmittente, una dovrà essere consegnata al primo raccoglitore o prima raccoglitrice, una copia a questa Unione ed una copia alla Unione della provincia di lavoro.

Si ritiene opportuno avvertire che le richieste-contratto saranno numerate e che, pertanto, tale numerazione non dovrà essere modificata per nessun motivo.

NOMINA PRIMO RACCOGLITORE E PRIMA RACCOGLITRICE

Predisporre l'elenco dei lavoratori designati alle funzioni di «primo raccoglitore» o «prima raccoglitrice»

tenendo presente i criteri morali — politici e di capacità, che debbono avere i lavoratori scelti per le funzioni delicatissime loro assegnate.

Inviare a questa Unione non oltre il 30 ottobre c.a. l'elenco nominativo (cognome, nome, paternità, luogo e data di nascita, iscrizione al P. N. F. dei lavoratori scelti come «primi raccoglitori» o «prime raccoglitrici».

Si ritiene inoltre opportuno far presente che i primi raccoglitori — con particolare riguardo a quelli di squadre forestiere — hanno i seguenti più importanti compiti:

- 1) prendere in consegna dall'Ufficio di Collocamento la copia di richiesta-contratto, che dovrà essere consegnata, prima dell'inizio dei lavori, al datore di lavoro;
- 2) accertarsi che tutti i lavoratori componenti la squadra siano forniti del libretto individuale per la registrazione delle ore di effettivo lavoro compiuto e del salario percepito;
- 3) assistere i componenti la squadra durante il viaggio, sia di andata che di ritorno mantenendo la disciplina e la coesione sindacale;
- 4) appena giunti sul luogo di lavoro, presentare la squadra all'agricoltore ed informarsi dove sia la sede sindacale più vicina per presentarsi al nostro Fiduciario Sindacale;
- 5) sorvegliare le cucine ed i dormitori accertandosi della igiene del vitto e della pulizia dei locali;
- 6) riferire al Fiduciario Sindacale dei casi di malattia o di infortunio sul lavoro di qualche componente la squadra;
- 7) assistere le ammalate;
- 8) accertarsi, a fine campagna, che a tutti i componenti la squadra sia stata corrisposta la retribuzione loro dovuta e chiedere, in caso contrario e prima di partire, l'assistenza del Fiduciario del luogo di lavoro;
- 9) Nel rientrare nel Comune di residenza riferire al proprio Fiduciario Sindacale in merito all'assistenza ricevuta durante il lavoro e segnalare gli eventuali inconvenienti riscontrati.

Per ogni primo raccoglitore o prima raccoglitrice di squadra compo-

sta da un minimo di dieci lavoratori, sarà corrisposto un premio di lire 20.

ASSICURAZIONE VITA

LIBRETTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Tutti i lavoratori che parteciperanno ai lavori di raccolta delle olive dovranno essere muniti del libretto individuale di lavoro.

Tutti i possessori del libretto beneficeranno della assicurazione sulla vita, che coprirà tutti i casi di morte non indennizzabili ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura.

Ogni libretto conterrà il contratto collettivo di lavoro, il calendario per la registrazione delle ore di effettivo lavoro compiuto e dei salari percepiti; una parte riservata al controllo per la mano d'opera migrante e la parte riservata al medico condotto, per la dichiarazione sanitaria di sana e robusta costituzione ed immunità di malattie trasmissibili.

Nelle precedenti campagne è stato ancora rilevato che mentre si è curato di distribuire il libretto a tutti i lavoratori, non si è curato di controllare che i datori di lavoro — ai sensi dell'art. 2 del contratto collettivo di lavoro — tenessero aggiornato il libretto, sia per quanto

si riferisce alle ore di lavoro compiuto che ai salari corrisposti.

Simile inconveniente dovrà essere senz'altro eliminato nella prossima campagna.

ASSISTENZA AI BIMBI

DELLE RACCOGLITRICI

L'Unione ha predisposto una efficace e totalitaria assistenza in favore dei bimbi delle raccoglitrici di olive con la eliminazione della assistenza domiciliare e il funzionamento in tutti i Comuni degli asili infantili per i bimbi di età fra i tre e i sei anni e nel maggior numero dei comuni degli asili nido per i bimbi fino ai tre anni di età.

Per l'assistenza ai bimbi fino ai tre anni di età deve provvedere l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Per l'assistenza dei bambini superiori ai tre anni si deve provvedere con i fondi messi a disposizione dai Comuni e degli Enti Comunali di Assistenza.

Per l'applicazione delle norme igieniche-sanitarie verrà svolta assidua azione di controllo, specie nei riguardi delle donne che allattano, che potranno allontanarsi dal lavoro per il tempo necessario all'allattamento dei bimbi, tempo da non detrarsi alle ore lavorative agli effetti della retribuzione, nè da quelli di effettivo riposo.

TACETE!

L'orecchio nemico può essere in ascolto dovunque; guardatevi! E' un dovere verso la Nazione e verso i fratelli che offrono il sangue alla Patria.

La tecnica consiglia la raccolta precoce delle olive

Un recente Decreto dà disposizioni perchè la raccolta delle olive nelle zone litoranee del Mezzogiorno e delle Isole venga anticipata, in modo che il quantitativo di olive raccolte entro il giorno 20 corr. non sia inferiore al 10 per cento della totale produzione aziendale. Tale quantitativo minimo dovrà venire subito lavorato, e pertanto i frantoi inizieranno con anticipo la loro attività, per dar modo di conferire all'ammasso l'olio così prodotto entro il 30 ottobre.

Il provvedimento, in certo senso può confrontarsi con quello tendente al sollecito conferimento del grano all'ammasso, ed è evidentemente dettato dall'opportunità di impedire la inevitabile rarefazione del prodotto nell'ultimo periodo precedente il nuovo raccolto.

E' pertanto palese il perchè per l'olio ottenuto in base al provvedimento, non siano concessi esoneri al conferimento per qualsiasi titolo i produttori potranno prelevare i quantitativi loro spettanti per il consumo familiare da quello che verrà ricavato in seguito.

La disposizione di legge, anche esaminata, dal lato tecnico, indipendentemente quindi dalle contingenze che l'hanno consigliata, è indubbiamente assai razionale.

Se è vero che la raccolta

anticipata delle olive comporta una resa in olio appena minore, è altrettanto vero però che la qualità di olio ricavata è incomparabilmente superiore. L'acidità in questo caso è molto bassa ed anche gli altri caratteri organolettici dell'olio bensì a vantaggio da una raccolta anticipata. La raccolta a mano, che sarà in molti casi necessaria, sarà compensata dalle minori perdite di olive, e dai vantaggi che derivano al terreno sotto l'oliveto reso prima disponibile alle colture. Ma ad un altro notevolissimo vantaggio portano le predette disposizioni. Le cause nemiche, sia metereologiche, sia parasitarie, e fra queste ultime particolarmente la mosca, spesso arrecano gravi danni nel periodo della maturazione del frutto.

Molti tecnici e pratici consigliano pertanto la raccolta anticipata delle olive, quale mezzo di difesa contro tale avversità, che non soltanto danneggia la produzione, ma che porta altresì ad un notevole deprezzamento del prodotto.

Il provvedimento pertanto, dettato da opportunità contingenti, deve essere accolto dagli olivicoltori con disciplina e con la convinzione che il medesimo, non soltanto non lede alcun loro interesse, che anzi li avvia verso una più razionale tecnica olivicola.

PRELEVAMENTO GENERI RAZIONATI per il mese di Ottobre

S. E. il Prefetto ha emanato le seguenti disposizioni per il prelevamento dei generi razionati per il mese di Ottobre:

GENERI DA MINESTRA

Il prelevamento sarà fatto in due volte per la prima quindicina usando i buoni di prelevamento del mese di ottobre della nuova carta dei generi da minestra valevoli dall'1 al 16 e per la seconda quindicina usando i rimanenti buoni.

OLIO BURRO E GRASSI

Il prelevamento dell'olio e del burro sarà fatto in due volte usando i buoni n. 11 e 12 della carta annonaria per zucchero, grassi e sapone, perchè i buoni n. 9 e 10 sono riservati per acquisto di altri generi alimentari.

Il prelevamento dei grassi di maiale sarà fatto in una volta usando il relativo buono n. 10 perchè i buoni n. 11 e 12 sono riservati per altro uso e il buono n. 9 è riservato per eventuale prenotazione di altro genere alimentare.

ZUCCHERO

Il prelevamento dello zucchero sarà effettuato in due volte coi rispettivi buoni quindicinali della anzidetta carta annonaria n. 5 e 6.

I buoni di prelevamento della prima quindicina del mese di ottobre, non utilizzati nel periodo cui si riferiscono, restano validi per acquisto dei rispettivi generi, nella seconda quindicina di ottobre.

Resta vietata invece l'utilizzazione anticipata dei buoni di prelevamento.

I prelevamenti da farsi con la carta annonaria supplementare per generi da minestra relativa al mese di settembre, restano validi anche per i prelevamenti da farsi durante il mese di ottobre.

Anche per le carte annonarie supplementari del mese di ottobre i prelevamenti potranno effettuarsi in due volte presso gli spacci autorizzati, senza preventiva prenotazione.

P A N E

Il prelevamento del pane sarà effettuato giornalmente usando uniti entrambi i buoni carta con stelletta contrassegnati con data di acquisto; l'utilizzazione dei singoli buoni è prevista per consumazioni presso i pubblici esercizi e per prelevamento metà razione in pane con primo buono giornaliero e metà razione in farina di granturco, col secondo buono giornaliero.

FARINA GRANO e GRANTURCO

Il prelevamento della farina di grano e di granturco sarà fatto in quattro volte usando per primo periodo i buoni da 1 a 8 del mese e per i successivi periodi i buoni dal 9 al 16 dal 17 al 24 e dal 25 al 31.

Anche per le farine è permesso il prelevamento quotidiano.

I buoni scaduti delle carte prenotate per pane, restano validi per acquisto pane rafferma eventualmente disponibili presso i panificatori o rivenditori.

I buoni scaduti per carte prenotate per farine restano validi per acquisto nel periodo successivo purchè il prelievo avvenga entro il mese di ottobre; non è invece autorizzata l'utilizzazione anticipata dei buoni stessi salvo casi eccezionali per cui è necessaria l'autorizzazione che questa Sezione si riserva di rilasciare di volta in volta.

La carta annonaria supplementare con stelletta segue le stesse norme della carta normale; tuttavia il prelevamento potrà esser fatto anche senza preventiva prenotazione presso gli spacci autorizzati.

Assegni alle famiglie dei militari prigionieri o dispersi

Si porta a conoscenza degli interessati che, a norma dell'Art. 41 del R.D.L. 19-5-1941 n. 583, alla famiglia del militare prigioniero o disperso, viene corrisposto, mensilmente, a titolo di anticipazione, fino al ritorno dalla prigionia o fino all'accertamento della morte o alla dichiarazione della irreperibilità, una somma pari, rispettivamente, alla metà o ad un terzo, a seconda che si tratti di famiglia acquisita o di famiglia originaria a carico, di quanto dovuto al militare prigioniero o disperso.

Gli aventi diritto, per ottenere quanto loro dovuto dovranno inviare a l'Unione Provinciale i seguenti documenti:

a) domanda in carta libera;
b) certificato di residenza rilasciato dal Comune ovvero analoga dichiarazione da parte dell'arma dei RR. CC
c) atto notorio (per la sola moglie) comprovante che non sia intervenuta separazione legale;

d) atto notorio (per la famiglia d'origine) comprovante che la famiglia medesima era a carico del militare;

e) tutti quegli altri documenti che valgano a comprovare il loro diritto o ad agevolare il disbrigo delle pratiche.

All'uopo si fa presente che non è indispensabile che il carico sia totale, bastando che l'avente diritto non abbia propri mezzi di vita sufficienti ai suoi bisogni, tale condizione però non può essere basata sulla sola circostanza che l'avente diritto ricevesse dal prigioniero o disperso una determinata somma mensile.

Nella lettera di accompagnamento è necessario indicare il Distretto Militare nelle cui circoscrizioni risiedono gli aventi diritto.

Le vedove esonerate dal rimborso del prestito matrimoniale

Per superiore disposizione, le vedove dei Caduti in seguito ad operazioni nella guerra attuale debbono essere esonerate dall'obbligo di corrispondere le quote di ammortamento del prestito matrimoniale. Pertanto le Amministrazioni provinciali non possono più procedere alla riscossione dalle vedove suddette.

Prestiti matrimoniali

Nuove agevolazioni per i combattenti dell'attuale guerra

Con legge 19 dicembre 1940-XIX n. 1912 sono state portate nuove agevolazioni nei riguardi dei combattenti della attuale guerra.

Più precisamente è stato stabilito che i limiti di età di anni 26 è elevato per entrambi i coniugi di un

periodo di tempo pari a quello eventualmente trascorso dal marito fuori del Regno, come volontario e come richiamato durante le operazioni belliche in Africa Orientale, o come volontario in servizio isolato all'estero, nonché a quello del servizio militare prestato quale volontario richiamato o trattenuto alle armi a causa della guerra.

Lavoratori assunti dalle famiglie mezzadri e coloniche in sostituzione di componenti richiamati alle armi

La quota contributiva a carico del datore di lavoro, per i lavoratori assunti dalle famiglie coloniche e mezzadri in sostituzione di loro componenti richiamati alle armi, in analogia al Contratto Collettivo Nazionale 16 giugno 1938 A. XVII, sarà sostenuta per metà dalle famiglie stesse e per l'altra metà dal rispettivo concedente. Resta immutata la quota contributiva a carico del prestatore di opera.

IL DUCE AL POPOLO DELL' EMILIA

"Noi terremo duro in Emilia ed in ogni altra regione d'Italia e quando il nemico si sarà convinto che con noi non vi è nulla da fare, sarà quello per l'Italia il giorno della Vittoria!.."

MUSSOLINI

Elenco circolari inviate

L'Unione ha inviato ai collaboratori periferici le seguenti circolari di carattere organizzativo ed assistenziale:

- N. 57, Licenze agricole.
- N. 58, Licenze agricole.
- N. 59, Rimpatrio urgente isolati lavoratori migrati in Germania.
- N. 60, Indagine sui grani.
- N. 61, Prezzi dei concimi posti dall'azienda.
- N. 62, Collocamento lavoratori agricoli nel settore industriale
- N. 63, Norma per corrispondere con i prigionieri di guerra.
- N. 64, Giunta esecutiva Federazione Nazionale Fasc. - Maestranze Specializzate.
- N. 65, Ammasso cereali e fave - Disciplina della trebbiatura.
- N. 66, Protezione antiaerea dell'Agricoltura.
- N. 67, Militari Ufficiali, Sottufficiali e truppa in particolari condizioni.
- N. 68, Tariffe trebbiatura.
- N. 69, Elenchi speciali lavoratori agricoli.
- N. 70, Elenchi speciali lavoratori agricoli avventizi eccezionali.
- N. 71, Censimento lavoratori agricoli richiamati alle armi.
- N. 72, Decreto prefettizio uso grano.
- N. 73, Assegni familiari per l'anno 1940 41 D. M. 10 Gennaio R. D. 20-5-41.
- N. 74, Istruzione pratica assistenza e preventiva citazione negli estremi di iscrizione sugli elenchi anagrafici.
- N. 75, Prestiti matrimoniali.
- N. 76, Assegni familiari ai lavoratori richiamati alle armi.
- N. 77, Versamento contributi e corresponsione assegni familiari per particolari categoria agricoli.
- N. 78, Pagamento assegni familiari a favore congiunti di lavoratori trasferiti in A. O. I. o Albania.
- N. 79, Germania campagna agricola 1941. Convenzione per l'assicurazione collettiva a favore degli operai agricoli inviati in Germania per motivi di lavoro.
- N. 80, Assegni familiari ai lavoratori dipendenti da ditte esercenti l'attività della carbonizzazione.
- N. 81, Premi di operosità e assegni familiari maestranze specializzate.
- N. 82, Quantitativi ma' simi di cereali e fave non conferibili all'ammasso.
- N. 83, Disposizioni per i lavoratori in A. O. I. e per i familiari di essi.
- N. 84, Infortuni derivanti da allevamento di animali di bassa corte.
- N. 85, Variazione agli elenchi anagrafici delle assicurazioni sociali.
- N. 86, Notizie di militari prigionieri o dispersi.
- N. 87, Assistenza ai militari e loro famiglie nel primo anno di guerra.
- N. 88, Soccorso giornaliero.
- N. 89, Concessione di una licenza straordinaria di giorni trenta ai militari alle armi.
- N. 90, Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura per gli ultrasessantacinquenni Legge 17-2-941

- n. 288. Ricoveri ospedalisti.
- N. 91, Prestiti matrimoniali - Criteri di massima.
- N. 92, Imposta di consumo sul vino - Esenzione.
- N. 93, Trattamento lavoratori agricoli dipendenti da aziende rappresentati dalla Confederazione degli industriali.
- N. 94, Carta di macinazione per cereali.
- N. 95, Denuncia paglia, fieno e foraggio.
- N. 96, Estensione agli impiegati agricoli delle provvidenze stabilite dal Duce.
- N. 97, Afflusso prodotti ortofrutticoli locali e del capoluogo.
- N. 98, Trattamento di richiami per gli impiegati privati.
- N. 99, Andamento organizzativo A.XIX.
- N. 100, Invio copia accordo per la corresponsione - Premio operosità al personale ausiliario dipendenti dagli Industriali esercenti macchine per l'agricoltura.
- N. 101, Estensione al settore degli impiegati dipendenti dalla Confederazione Fascista degli Industriali delle provvidenze a favore dei lavoratori.
- N. 102, Proventi tesseramento - Versamenti c/c 13.4569.
- N. 103, Chiusura campagna mietitura anno 1941.
- N. 104, Censimento lavoratori agricoli richiamati.
- N. 105, Corresponsione di un premio di operosità, agli impiegati dell'agricoltura dipendenti da aziende industriali, ed estensione del predetto provvedimento ai richiamati alle armi.
- N. 106, Quinta Mostra Rurale.
- N. 107, Lavoratori partecipanti alla campagna di vendemmia e vinificazione agricola.
- N. 108, Premi operosità e comparsi per le maestranze agricole specializzate.
- N. 109, Ortofrutticoltura.
- N. 110, Quantità di cereali e di fave che i produttori sono autorizzati a trattenere per i fabbisogni familiari ed aziendali.
- N. 111, Polpe secche di barbabietole per foraggio.
- N. 112, Campagna raccolta olive anno 1941-42-XX.
- N. 113, Richiesta notizie.
- N. 114, Tributo locale. Epoche per la revisione annuale.
- N. 115, Accordi Nazionali per la corresponsione di premi di operosità e di assegni familiari supplementari agli impiegati tecnici e amministrativi dipendenti da aziende agricole e forestali e dai consorzi di bonifica.
- N. 116, Richiamati alle armi in: licenza di trenta giorni.
- N. 117, Razionamento pane.
- N. 118, Propaganda per la consegna totalitaria delle vinacce campagna 1941-42.
- N. 119, Carte annonarie supplementari.

Direttore Cav. NATALE MAJA

Direttore resp. Dott. FABIO DE LUCA

Brindisi - Tip. V. RAGIONE - Telefono, 14-80

VINCEREMO!

Tesseramento al 30 Settembre 1941-XIX

e suo confronto alla stessa data dell'anno precedente

SEZIONI	Al 30 Sett. 1940-XVIII	Al 30 Sett. 1941-XIX	Differenza (in + o in -)
Brindisi	2.626	3.943	in + 1.317
Carovigno	1.771	1.786	in + 15
Ceglie Messapico	2.420	2.479	in + 59
Cellino S. Marco	1.450	1.300	in - 150
Cisternino	3.410	3.548	in + 138
Erchie	954	706	in - 248
Fasano	2.922	3.287	in + 365
Françavilla Fontana	3.855	4.300	in + 545
Latiano	1.808	2.611	in + 803
Mesagne	3.984	4.408	in + 424
Oria	1.191	1.637	in + 446
Ostuni	2.870	3.113	in + 243
S. Donaci	877	1.000	in + 123
S. Michele Salentino	814	750	in - 64
S. Pancrazio Sal.	1.210	1.300	in + 90
S. Pietro Vernotico	1.126	2.132	in + 1000
S. Vito dei Normanni	1.023	2.228	in + 1205
Torchiarolo	948	846	in - 102
Torre S. Susanna	689	602	in - 87
Villa Castelli	787	835	in + 48
Montalbano	946	950	in + 4
Pezze di Greco	900	1.000	in + 100
Tuturano	486	531	in + 45
TOTALI	38.968	45.293	in + 6.325